

COMMISSIONE XIV
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

36.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIACINTO URSO

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):	
SERVADEI: Norme in favore dei massofisioterapisti ciechi (656)	465
PRESIDENTE	465, 466
ALTISSIMO RENATO, <i>Ministro della sanità</i>	466
LUSSIGNOLI FRANCESCO	466

La seduta comincia alle 10.

MARIA TERESA CARLONI ANDREUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione della proposta di legge Servadei: Norme in favore dei massofisioterapisti ciechi (656).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dell'onorevole Serva-

dei: « Norme in favore dei massofisioterapisti ciechi ».

Come i colleghi ricordano, il provvedimento al nostro esame è stato più volte sollecitato da parte dell'Unione italiana ciechi e dai vari gruppi politici presenti in Commissione.

Dopo la relazione svolta dall'onorevole Tina Anselmi e dopo numerosi interventi di diversi colleghi si è deciso di nominare un Comitato ristretto per la predisposizione di un nuovo testo, dopo aver sentito anche le categorie interessate. Sembrava che tutto fosse stato definito, invece pare che siano emerse delle discordanze tra le posizioni che sono state assunte in sede di Comitato ristretto e le richieste di alcune categorie.

Il relatore Tina Anselmi questa mattina non potrà essere presente in Commissione e telefonicamente mi ha comunicato che forse sarebbe opportuno rinviare il seguito della discussione di questo provvedimento sia per rivedere il testo già concordato sia per attendere la conclusione di un convegno di massofisioterapisti che si terrà nel mese di febbraio.

VIII LEGISLATURA — QUATTORDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO 1982

In verità abbiamo avuto notizia di questo convegno da un fonogramma inviato alla presidenza della Commissione dall'avvocato Roberto Kervin, presidente nazionale dell'Unione italiana ciechi.

Credo che si debba concordare sulla proposta di rinvio formulata dal relatore, mentre non credo che si debba attendere la conclusione di un convegno di una categoria, sia pure benemerita, quale quella dell'Unione italiana ciechi. Quindi, ritengo che la Commissione debba proseguire nei suoi lavori a meno che alcuni componenti della stessa, o il relatore, come nel caso specifico, non propongano un rinvio del seguito della discussione del provvedimento al nostro esame.

FRANCESCO LUSSIGNOLI. Non abbiamo difficoltà ad accettare la proposta di rinvio del seguito della discussione avanzata dal relatore, onorevole Tina Anselmi, ma desideriamo soltanto precisare che da parte nostra — ma forse anche da parte dell'intera Commissione — avevamo accettato di discutere questo provvedimento, riguardante i massofisioterapisti, con specifico riferimento ai ciechi, dopo diverse valutazioni che in parte suggerivano di esaminarlo armonizzandolo con tutte le altre figure professionali non mediche anche in relazione al riconoscimento dei profili professionali. Infatti, quando abbiamo iniziato l'esame del provvedimento oggi al nostro esame sembrava imminente l'emanazione del famoso decreto sui profili professionali e le incertezze sono state superate anche perché gli interessati, soprattutto i ciechi, chiedevano un esame accelerato di questo specifico provvedimento.

Approfitto della presenza del ministro in Commissione per dire che se si rinvia il provvedimento sui massofisioterapisti ciechi, in assenza di un decreto sui pro-

fili professionali, sarà poi difficile esaminarlo estrapolando questo discorso rispetto a tutte le altre figure professionali.

Pertanto, se questo provvedimento sarà rinviato credo che giustamente finiremo per discuterlo in armonia con tutte le altre figure professionali previste dal decreto più volte richiamato.

PRESIDENTE. Signor ministro, vuole dare all'onorevole Lussignoli il chiarimento che le ha richiesto?

RENATO ALTISSIMO, *Ministro della sanità*. Non so a che punto siano i lavori per quanto riguarda i profili professionali. Mi rendo conto delle preoccupazioni dell'onorevole Lussignoli, ma le chiedo, signor presidente, di poter assumere informazioni presso il Consiglio superiore di sanità per dare risposte esaurienti e precise su questo argomento.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi sono una proposta di rinvio avanzata da parte del relatore, e una proposta analoga da parte del Governo per poter esprimere meglio il suo parere non tanto su questa proposta di legge quanto sulla globalità dell'argomento che forma oggetto della proposta di legge oggi in discussione.

Pertanto, se non vi sono obiezioni, rimane stabilito il rinvio dell'esame della proposta di legge n. 656 ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO